



COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

U.D.P. Ambiente–Territorio–Edilizia Privata



Prot. n° 12745

D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59
Autorizzazione unica Ambientale

Sogliano al Rubicone, li 22.12.2014

Bollo Virtuale assolto in
data 19.12.2014

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59/2013

Istanza SUAP del 19.08.2014 pgn. 7971 – Pratica n° 108/2014

Ditta: LA CART SRL con sede legale nel Comune di Rimini – Via Alda Costa n° 5 - Rimini.

Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge l'attività di messa in riserva e recupero rifiuti sito in Comune di Sogliano al Rub. Via Pietra dell'Usò n° 15.

IL RESPONSABILE U.D.P.

In qualità di Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sogliano al Rubicone,
ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59,

RILASCIA

alla Ditta

LA CART srl

con sede legale in Via Alda Costa n° 5 – Rimini - RN

(Cod.Fisc./P.IVA 01731300404)

l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione n° 3788 del 15.12.2014, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del 22.12.2014.

Il Responsabile U.D.P.
(Dott. Arch. Alice Pasini)



Il presente atto è inviato tramite PEC a:

- Ditta proponente: lacartsrl@legal-pec.it

T:\EP\Archivi\Pratiche Aut-Conc-Perm\2014\108-14\rilascio AUA.doc



Provincia di Forlì-Cesena
AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Fascicolo n. 2014/09.02.05/000262

DETERMINAZIONE N. 3788 del 15/12/2014

OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59 - LA CART S.R.L. CON SEDE LEGALE COMUNE DI RIMINI (RN), VIA ALDA COSTA N. 5 - PROTOCOLLO ISTANZA DEL SUAP DI SOGLIANO AL RUBICONE N. 7971 DEL 19/08/2014 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO OVE SI SVOLGE ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI, SITO NEL COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FC), VIA PIETRA DELL'USO N.15

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- L.R. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i.;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- D.Lgs. n. 209 del 24 giugno 2003 e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e smi;
- D.G.R. 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l' applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152);
- D.G.R. 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Sogliano al Rubicone in data 19/08/2014, acquisita al Prot. Com. n. 7971 e, da questa Provincia al Prot. Prov. 81708 del 29/08/2014, da **LA CART S.R.L.**, nella persona del Sig. Lombardini Renzo, in qualità di Amministratore Unico, con sede legale in Comune di Rimini (RN), Via Alda Costa n. 5, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti, sito nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), Via Pietra dell'Uso n.15, comprensiva di:

- Comunicazione per lo svolgimento delle operazioni di recupero rifiuti art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in corpi idrici superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- Valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 19/09/2014 Prot. Com. 8929, acquisita al Prot. Prov. 89704 del 25/09/2014, formulata dal SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

Considerato che in data 20/10/2014 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta oltre a documentazione integrativa volontaria relativa all'attività di gestione rifiuti, acquisita al Prot. Com. 10508 del 23/10/2014 e al Prot Prov. 97813 del 20/10/2014;

Dato atto che in data 11/11/2014 la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com. 11258 e al Prov. 104063/2014;

Atteso che in merito all'impatto acustico, con nota Prot. Com. 12318 del 09/12/2014 (acquisita al Prot. Prov. 112542 del 11/12/2014 e depositata agli atti d'Ufficio) avente ad oggetto "D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 'Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale'. Ditta La Cart srl. Espressione in merito agli atti di competenza." il Responsabile U.D.P. del Comune di Sogliano al Rubicone ha comunicato quanto segue: "Con la presente ... - viste le integrazioni prodotte dalla Società La Cart srl tramite PEC del 20.10.2014 ovvero la Documentazione di Impatto Acustico redatta in data 02.05.2012 dal Dott. Godenzini Lorenzo le cui conclusioni sono: "Sulla base delle misurazioni fonometriche e delle considerazioni eseguite nella presente Relazione Tecnica, si afferma che le emissioni sonore generate dallo stabilimento La Cart srl in località Ponte Uso nel comune di Sogliano al Rubicone in Via Pietro dell'Uso n. 14/16 sono compatibili con il clima acustico presente nell'area"; si esprime proprio parere favorevole in merito alla Valutazione di impatto acustico di cui alla Legge n. 447/1995.";

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, già rilasciati alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- iscrizione n. 521 del 26.03.2013, prot. n. 61859/13, al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 526 del 22/11/12 prot. n. 108757/12 del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forli-Cesena;
- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue di dilavamento e prima pioggia ai sensi dell'art. 124 comma 8) del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., rilasciata con atto n. 359 del 01/10/2010 Prot. n. 98475/2010;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. ;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate negli allegati A, B, C, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **LA CART S.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla Provincia ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e s.m.i.;

Visti gli artt. 42 e 43 dello Statuto della Provincia di Forli-Cesena ed il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex

art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Luana Francisconi, Cristian Silvestroni, Claudia Casadei, Giovanni Fabbri, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Richiamata la Deliberazione di G.P. Prot. n.149628/521 del 30/12/2013 “Bilancio di Previsione 2014 – Esercizio Provvisorio – assegnazione risorse e obiettivi ai Dirigenti”, con la quale è stato approvato il Piano Dettagliato del Obiettivi per l'anno 2014;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **LA CART S.R.L.** (C.F./P.IVA 01731300404), con sede legale in Comune di Rimini (RN), Via Alda Costa n. 5, **per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero rifiuti, sito nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC), Via Pietra dell'Uso n.15.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e di prima pioggia in corpi idrici superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A, ALLEGATO B, ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla Provincia, ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di ARPA è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Luana Francisconi, Cristian Silvestroni, Claudia Casadei, Giovanni Fabbri, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad ARPA-Distretto di Cesena, AUSL e al Comune di Sogliano al Rubicone per il seguito di rispettiva competenza.

Si attesta la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto.

Firma
DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
CIMATTI ROBERTO

RECUPERO RIFIUTI

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Dato atto che la ditta in oggetto esercita attività di gestione rifiuti in virtù dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 3788 del 15/12/2014, prot. n. 113357/14, come modificata con Det. n. 619 del 06/03/2015, prot. n. 23226/2015, presso l'impianto sito in Comune di Sogliano al Rubicone – Via Pietra dell'Uso n. 15;

Vista la domanda presentata al SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone in data 16.04.2018, e acquisita al protocollo di Arpae PGFC n. 6019 del 17.04.2018, dalla ditta **“LA CART S.r.l.”** per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per attività di messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi di diversa natura presso l'impianto in oggetto.

Evidenziato che la modifica richiesta riguarda l'aumento dei quantitativi di rifiuti gestiti come messa in riserva presso l'impianto passando da 738 t a 1,008 t di stoccaggio istantaneo e da 24.860 t a 32.945 t di stoccaggio annuo, senza aumentare i quantitativi di rifiuti avviati all'operazione di recupero R3, e la conseguente riorganizzazione del lay-out dell'impianto;

Dato atto che l'impianto è stato preventivamente assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità (screening) conclusasi con D.G.P. n. 56-13823 del 12.02.2013, con l'esclusione dall'ulteriore procedura di VIA nel rispetto di specifiche prescrizioni;

Precisato che la ditta non si è avvalsa della possibilità di aumentare i quantitativi di rifiuti avviati a recupero R3, come da verifica di assoggettabilità (screening) di cui alla D.G.P. n. 56-13823 del 12.02.2013;

Vista la nota allegata alla documentazione acquisita al PGFC n. 15099 del 21.09.2018, con cui la Regione Emilia Romagna comunica quanto segue: *“relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza per quanto concerne il Sito di Rete Natura 2000 SIC IT4080013 “Monte Tiffi, Alto Uso”, si ritiene che le attività previste non interferiscano in modo significativo con il sito di Rete Natura 2000 e, di conseguenza si comunica l'esito positivo dello screening richiesto, in quanto l'autorizzazione risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000”*;

Vista la nota acquisita al PGFC n. 15099 del 21.09.2018, con cui il Comune di Sogliano al Rubicone, constatato che l'area nella quale ricade l'attività è compresa in ambito A13-1 *“Tessuti specializzati produttivi pianificati”*, attesta la compatibilità urbanistica dell'attività in oggetto con le previsioni urbanistiche vigenti,

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., del D.Lgs. 209/03 e del D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto;

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento a quanto disposto dalla suddetta D.G.P. n. 56-13823 del 12.02.2013;

Fatto salvo quanto previsto in materia di radioprotezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e dal D.Lgs. 100/11.

Fatto salvo quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio.

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Elaborato acquisito al PGFC n. 15099 del 21.09.2018 denominato Tav. 1 "Planimetria generale dello stabilimento scala 1:200 recante strutture, aree di deposito, aree di movimentazione, aree di trattamento rifiuti ed emissioni in atmosfera", Rev. 1, datata 09.07.2018, a firma dell'Arch. C. Muccioli

PRESCRIZIONI:

- 1) La ditta **LA CART S.r.l.**, con sede legale in Comune di Rimini (RN) – Via Alda Costa n. 5, **è iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Sogliano al Rubicone (FC) – Via Pietra dell'Uso n. 15**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino	150101, 150105, 150106, 200101	R13-R3	90	6.500	6.500
2.1 Imballaggi, vetro di scarto	150107, 160120, 170202, 191205, 200102, 101112	R13	40	1.000	---
2.2 Vetro di scarto da ricerca medica e veterinaria	150107, 200102	R13	8	50	---
3.1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	100210, 120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190118, 190102, 191202, 200140; limitatamente ai cascami: 100299, 120199	R13	50	700	---
3.2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110501, 110599, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140; limitatamente ai cascami: 100899, 120199	R13	10	200	---
5.1 Parti di autoveicoli, di veicoli a motore e simili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	10	50	---
5.2 Parti di mezzi mobili rotabili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	10	50	---
5.7 Spezzoni di cavo con il conduttore di Al ricoperto	160216, 170402, 170411	R13	10	50	---
5.8 Spezzoni di cavo di Rame ricoperto	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	R13	15	400	---
5.19 Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	160216, 160214, 200136	R13	60	1.450	---

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
6.1 Rifiuti e imballaggi usati in plastica	020104, 150102, 200139, 191204, 170203	R13	75	7.000	---
6.2 Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche	070213, 120105, 160119, 160216, 160306, 170203	R13	40	3.400	---
6.5 Paraurti e plance di autoveicoli	070213, 120105, 160119	R13	10	95	---
7.1 Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati	101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	R13	450	6.000	---
9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi	030199, 030101, 030105, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301	R13	60	4.500	---
9.2 Scarti di legno e sughero, imballaggi	030101, 030105	R13	20	500	---
10.2 Pneumatici non ricostruibili	160103	R13	50	1000	---

- 3) L'attività di recupero in oggetto rientra nella **classe 3** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- 4) La gestione dei quantitativi di rifiuti riportati nella tabella di cui sopra potrà essere avviata solo **successivamente** all'ottemperanza da parte della ditta alle seguenti condizioni e al ricevimento di un positivo riscontro da parte della scrivente Agenzia:
- completamento delle procedure di cui al D.P.R. 151/11 attivate presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - stipula di apposita convenzione con la Provincia di Forlì-Cesena in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 07.05.2012 "... Indirizzi e criteri per la valutazione dei progetti a monte dell'abitato di Stradone".
- 5) La ditta pertanto dovrà **presentare** alla scrivente Agenzia idonea documentazione attestante il rispetto di quanto sopra richiesto. Fino al ricevimento del positivo riscontro da parte della scrivente Agenzia, i quantitativi autorizzati restano quelli contenuti **Allegato A** all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale n. 3788 del 15/12/2014, prot. n. 113357/14, come modificata con Det. n. 619 del 06/03/2015, prot. n. 23226/15.
- 6) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, al D.Lgs. 209/03 e al D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06.
- 7) Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
- 8) In conformità a quanto prescritto dall'allegato VIII, punto 1.4 del D.Lgs. 49/14, a chiusura dell'impianto dovrà essere attuato il piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Entro il **30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati **ad Arpa** i **diritti di iscrizione** ai sensi dell'art. 3, commi

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 526 del 22/11/12 prot. n. 108757/12, ai sensi dell'art. 281 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesto il rinnovo della precedente autorizzazione senza modifiche. Tenuto conto che nella istanza di rilascio dell'AUA la Ditta non dichiara modifiche rispetto alla autorizzazione succitata e che non si ravvisano modifiche delle norme di riferimento, si è ritenuto non necessario indire la Conferenza di Servizi in relazione a quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i procedimenti di rinnovo o di aggiornamento delle autorizzazioni, ritenendo di confermare le condizioni e le prescrizioni dell'autorizzazione vigente senza modifiche. Sempre sulla base di tali considerazioni il responsabile dell'endoprocedimento ha ritenuto non necessario richiedere ad Arpa un parere istruttorio. Il Comune di Sogliano al Rubicone, coinvolto all'interno del procedimento di AUA, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 co. 3 del DLgs. 152/06 e smi.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio delle precedenti autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi n. 444 del 10/10/2012 e n. 526 del 22/11/12, così come integrata dalla documentazione allegata all'istanza di AUA presentata al SUAP del Comune di Sogliano al Rubicone in data 19/08/2014 prot. n. 7971, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni diffuse** di polveri derivanti dalla movimentazione di mezzi e di rifiuti, e dalla triturazione del legno sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:
 - a) dovrà essere mantenuto in efficienza il sistema di abbattimento ad acqua per le operazioni di carico e scarico inerti;
 - b) i cumuli dei rifiuti inerti dovranno essere coperti con idonei teloni mobili al fine di evitare la dispersione di polveri;
 - c) l'altezza dei cumuli non dovrà essere superiore a cinque metri;
 - d) per il trasporto dei materiali polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi chiusi;
 - e) dovrà essere mantenuta in buono stato la recinzione verde della zona di deposito dei rifiuti;
 - f) le corsie di transito degli automezzi dovranno essere nebulizzate con acqua al fine di evitare la dispersione di polvere;

- g) l'impianto di triturazione mobile del legno dovrà essere provvisto di un idoneo sistema di nebulizzazione dell'acqua per limitare le emissioni diffuse di polvere.
2. Per quanto non espressamente citato nel presente atto si dovrà fare riferimento a quanto stabilito dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

SCARICHI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E PRIMA PIOGGIA**PREMESSE:**

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta La Cart Srl richiede, per lo stabilimento adibito ad attività di recupero rifiuti, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico n. 359 del 01/10/2010 Prot. n. 98475 rispetto alla quale non sono intervenute modifiche;
- Gli scarichi di che trattasi sono distinti, dotati entrambi di proprio impianto di trattamento e pozzetto di campionamento, e convogliano in un ulteriore pozzetto di raccordo che recapita nel Torrente Uso con lo scarico denominato "Scarico 3" e sono così costituiti:
 - scarico acque reflue di dilavamento provenienti dalle due platee del piazzale di stoccaggio rifiuti denominate "Area deposito rifiuti con impianto disoleatore" di mq 300,00 e di mq 400,00;
 - scarico acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale utilizzato per il transito ed il parcheggio dei mezzi e per lo stoccaggio in container di rifiuti non particolarmente inquinanti aventi una superficie complessiva pari a mq 6.000,00;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di ARPA in data 03/08/2007 Prot. Prov. n. 73544 rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione, in analogia ad altri impianti simili, relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita da questa Amministrazione in data 22/01/2007 Prot. Prov. n. 5479 e in data 03/08/2007 Prot. Prov. n. 73544 a firma del Geom. Ricci Rossano;
- Planimetria allegata alla documentazione acquisita al Prot. Prov. n. 73544 del 03/08/2007 denominata "Schema rete fognature scala 1:200 – Particolari vasche monoblocco scala 1:100", a firma del Geom. Ricci Rossano;

SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO**CONDIZIONI:**

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Pietra dell'Uso, n. 15 – Sogliano al Rubicone (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di recupero rifiuti
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalle due platee denominate "Area deposito rifiuti con impianto disoleatore" di mq 300,00 e di mq 400,00 (superficie complessiva pari a mq 700,00)
Sistemi di trattamento	Impianto dissabbiatore/disoleatore avente un volume totale pari a mc 17,90, di cui volume di separazione mc 14,00 volume sedimentatore mc 3,00 e filtri a coalescenza costituiti da polierutano espanso con superfici utile filtri di mq 0,90

Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di campionamento ubicato a valle del sistema di trattamento (<i>decantatore/disoleatore</i>) che recapita nello scarico denominato "Scarico3"
Corpo Recettore	Torrente Uso afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo per ciascuno scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati a questa Amministrazione Provinciale Ufficio Infrastrutture Fognarie e all'Arpa distretto di Cesena;**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico posto prima dell'immissione con le acque di prima pioggia, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo degli impianti;
10. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 6 mesi; detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore e smaltiti in conformità ai dettati di legge specifici. Qualora, durante le ispezioni al serbatoio degli oli non venisse rilevata la presenza di detta sostanza, dovrà essere allegata alla documentazione relativa alla gestione dei rifiuti,

un'autocertificazione che documenti il giorno della verifica e le motivazioni del mancato recupero della sostanza oleosa;

11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Provincia ed al competente distretto A.R.P.A. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Pietra dell'Uso, n. 15 – Sogliano al Rubicone (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di recupero rifiuti
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale utilizzato per il transito ed il parcheggio dei mezzi e per lo stoccaggio in container di rifiuti non particolarmente inquinanti aventi una superficie complessiva pari a mq 6.000,00
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da due moduli aventi un volume utile complessivo pari a mc 44,50 di cui accumulo prima pioggia mc 31,00 vano fanghi mc 12,20, dissabbiatore/disoleatore avente un volume di separazione di mc 5,50 camera di filtrazione mc 1,50 camera oli mc 1,00 con filtri a coalescenza costituiti da polierutano espanso con superficie utile filtri di mq 0,29 e portata pompa di 1,50 l/sec
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di campionamento ubicato a valle del sistema di trattamento (<i>vasca accumulo acque di prima pioggia del piazzale</i>) che recapita nello scarico denominato "Scarico3"
Corpo Recettore	Torrente Uso afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

1. I rifiuti sulle aree dei piazzali non potranno essere stoccati in cumuli;
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo per ciascuno scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati a questa Amministrazione Provinciale Ufficio Infrastrutture Fognarie e all'Arpa distretto di Cesena;**

3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico posto prima della confluenza con le acque reflue di dilavamento, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo degli impianti;
10. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata massima pari a 1,5 l/sec.;
11. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
13. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
14. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Provincia ed al competente distretto A.R.P.A. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PRESCRIZIONI

1. Le attività della Ditta devono svolgersi esclusivamente in periodo diurno (dalle ore 06.00 alle 22.00);
2. La velocità massima dei mezzi nello stabilimento dovrà essere non superiore a 5 km/h;
3. La pressa per cartone e plastica ed il trituratore del legno non dovranno mai funzionare contemporaneamente;
4. Il portone lato ricettore abitativo del locale ove ci sono la pressa cartone e plastica ed il trituratore del legno dovrà essere tenuto chiuso durante l'utilizzo di tali macchinari;
5. Le operazioni di carico/scarico che interessano le aree di stoccaggio lato ricettore e in modo specifico le aree destinate alla messa in riserva del vetro e dei RAEE non dovranno essere effettuate in concomitanza;
6. In riferimento al transito in entrata/uscita dei mezzi pesanti, dovranno essere presenti al massimo due veicoli in prossimità delle aree di cernita. Nel caso arrivino altri veicoli pesanti gli stessi dovranno stazionare a motore spento al di fuori dello stabilimento in adiacenza alla strada (in aree idonee dedicate) o sulla pesa, a distanza non inferiore a 120 metri dal ricettore abitativo.
7. Dovrà essere realizzato ed inviato ad Arpa e all'Amministrazione Comunale competente un collaudo acustico post operam entro due mesi dalla messa a regime del nuovo impianto di triturazione che contenga:
 - a) Descrizione puntuale di tutte le fasi lavorative interne/esterne ai fabbricati con individuazione per ciascuna della pressione sonora da rilevarsi a distanza idonea da dichiararsi;
 - b) Individuazione in idonea planimetria di tutti i macchinari fissi e mobili, delle aree di stoccaggio e movimentazione delle diverse tipologie dei rifiuti, delle aree di carico/scarico, delle tipologie di fabbricati (aperti/chiusi), delle aperture finestrate e portoni da tenersi chiusi in occasione di determinate lavorazioni.
 - c) Valutazione del limite di immissione differenziale da eseguirsi in corrispondenza del ricettore abitativo più vicino in occasione delle fasi lavorative più emissive (funzionamento contemporaneo di sorgenti interne/esterne, movimentazione di materiali quali vetro e ferro);
 - d) Valutazione specifica della presenza di eventuali componenti impulsive e tonali, con dimostrazione tramite time-history dei rilievi effettuati, ed indicazione di quali lavorazioni producano tali eventuali condizioni;
 - e) Indicazione delle eventuali forme di mitigazione da mettersi in atto qualora si evidenziasse una situazione di superamento del limite di immissione differenziale in periodo diurno.

Resta fermo che qualunque incremento della rumorosità dovuto all'attività lavorativa o agli impianti utilizzati rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificarne il rispetto dei limiti di legge.